

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00035796
ESC - Ente schedatore	M274
ECP - Ente competente	M274

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	pugnale
OGTT - Tipologia	khanjar
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Figure umane
SGTI - Identificazione	Decorazioni geometriche e vegetali

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione attuale	Castello di Racconigi
LDCC - Complesso di appartenenza	Complesso Monumentale del Castello e Parco di Racconigi
LDCU - Indirizzo	Via Francesco Morosini, 3
LDCS - Specifiche	Deposito armeria

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	R 7042/10
INVD - Data	1951

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XIX-XX
---------------	--------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1850
DTSV - Validità	ca

<b>DTSF - A</b>	1940
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	inventario museale
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito persiano
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	realizzazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	acciaio/ incisione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	osso/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ottone/ sbalzo
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	399
<b>MISL - Larghezza</b>	50
<b>MISP - Profondità</b>	30
<b>MISV - Varie</b>	misure della lama: mm 220x36; misure del fodero: mm 320x50
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1989
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS TO
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Maccarrone Sante
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2021
<b>RSTS - Situazione</b>	in corso
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	DRM PIE
<b>RSTN - Nome operatore</b>	LABORATORIO RESTAURO DRM-PIE
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	MINISTERO DELLA CULTURA
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Pugnale khanjar persiano con fodero. La lama in acciaio è ricurva e presenta motivi decorativi incisi. Sul manico e sul fodero in osso si trovano delle figure umane e vegetali dipinte. I bordi sono decorati

	con motivi geometrici intrecciati anch'essi dipinti. La punta del fodero è in acciaio e ornata da figure di uccelli e motivi decorativi vegetali a sbalzo.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	31 : 25G : 25F35(PEACOCK)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48A981 : 48A983
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Sul manico sono rappresentate una figura umana, collocata orizzontalmente sulla parte alta del manico, e un uomo con pugnale e copricapo, probabilmente un cacciatore, posto entro una finestra sagomata con due fiori, uno sopra e uno sotto. Sopra tale finestra si trova una composizione floreale. Sul fodero sono riprodotte le medesime figure, mentre sulla punta in acciaio sono rappresentati due uccelli, probabilmente dei pavoni, animali simbolo della Persia.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Il manico del pugnale è bordato da un motivo geometrico a doppio nastro intrecciato. La lama e la punta del fodero sono ornate da motivi geometrici e vegetali incisi e a sbalzo. L'uso di tali decorazioni che nel corso dei secoli sono passate da forme più realistiche al pieno astrattismo degli arabeschi, è molto frequente in tutte le varie espressioni dell'arte islamica. In genere le decorazioni di questo tipo non hanno particolari significati simbolici, hanno un valore puramente estetico.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	su bollino in carta legato al manico
<b>ISRI - Trascrizione</b>	R. 7042/10
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Nella definizione "arte islamica" rientrano tutti i lavori artistici prodotti nel mondo islamico indicativamente dal VII secolo d.C. alla caduta dell'impero Ottomano. Ad unire tutte le esperienze storiche comprese in quest'arco di tempo è l'adesione delle popolazioni interessate alla cultura islamica, armonica e riconoscibile, ma anche molto varia e ricca di tradizioni locali. Sin dall'inizio dell'era del colonialismo moderno, nel XVI secolo, viaggiatori ed esploratori dimostrarono interesse nel raccogliere e collezionare oggetti prodotti nei paesi che visitavano. Destinati inizialmente ad essere esposti nelle Wunderkammer, nelle quali personaggi facoltosi dell'alta società europea mettevano in mostra le "artificialia" prodotte da popoli lontani, divennero poi oggetto di studio da parte degli etnologi. Che fosse per studio o per diletto i collezionisti erano interessati ai cosiddetti "curiosa", artefatti particolari il cui uso era ignoto agli europei e che venivano quindi percepiti come frutti di un ingegno esotico, ma anche agli oggetti di uso quotidiano, a quelli rituali e religiosi, e alle armi. Considerati testimonianze della vita di popolazioni "primitive" e di uno stadio dello sviluppo umano antecedente a quello moderno, tali artefatti erano preziose fonti di informazioni per gli studiosi e interessanti suppellettili esotiche per i ricchi collezionisti. Ben presto si sviluppò un florido mercato per tali oggetti, prodotti talvolta appositamente per essere venduti agli stranieri e in molti altri casi creati originariamente dalle popolazioni locali per il proprio consumo e poi acquistati dai visitatori di passaggio. Nati per l'uso quotidiano e divenuti articoli da collezione, i manufatti delle popolazioni lontane compirono un passaggio simbolico attraverso il quale guadagnarono lo status di oggetti pregiati, degni di

essere donati a persone di spicco in occasioni importanti. Non è stato possibile trovare informazioni puntuali sulle circostanze di arrivo dell'opera in Italia. Si segnalano però tre delegazioni straniere che potrebbero aver portato il pugnale in Piemonte come dono diplomatico: le missioni ottomane del 1904 (Corriere della Sera n.227 p.3) e del 1910 a Torino (Corriere della Sera n.139 p.5) e la missione persiana in visita a Racconigi nel 1911 (Corriere della Sera n.222, p. 4). L'opera appartiene a un corpus di oggetti extra-europei ricevuti in omaggio dai membri della famiglia reale di Savoia durante i loro viaggi, o offerti da delegazioni diplomatiche in visita in Italia. La consolidata tradizione di scambiarsi doni diplomatici tra monarchi, autorità religiose e capi di Stato è attestata sin dai tempi dell'antico Egitto e tutt'oggi risponde allo scopo di favorire, assicurare e mantenere buoni rapporti tra le parti. I doni, che assumono un valore, oltre che monetario, anche spiccatamente simbolico, sono spesso scelti in quanto rappresentanti l'essenza della Nazione o dell'istituzione che li offre. Si tratta infatti sovente di opere di artigianato, esempi di abilità manifatturiera, beni di lusso e artefatti di importanza storica realizzati con materiali locali. Attraverso l'esibizione di tali doni i dignitari promuovono la propria cultura e la propria patria ai livelli più alti delle pubbliche relazioni.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

**ACQT - Tipo acquisizione** compravendita

**ACQD - Data acquisizione** 1980

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica** proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica** Ministero della cultura/ Direzione regionale Musei Piemonte

**CDGI - Indirizzo** Via Accademia delle Scienze 5, 10122 Torino

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)

**FTAA - Autore** Camocardi, Lorenzo

**FTAD - Data** 2019/00/00

**FTAE - Ente proprietario** M274

**FTAC - Collocazione** Archivio fotografico

**FTAN - Codice identificativo** CRR\_DIG32449

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo** SBAS TO 61958

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo** inventario

**FNTA - Autore** Gabrielli N.

**FNTT - Denominazione** Inventario di racconigi - beni ex-sovrani in provincia di cuneo - comune di racconigi - valutazione dei beni mobili di pregio artistico o

	storico o di antichità
<b>FNTD - Data</b>	1955
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	p. 723
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBAS TO
<b>FNTS - Posizione</b>	NR
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	articolo di giornale
<b>FNTT - Denominazione</b>	La missione ottomana
<b>FNTD - Data</b>	1904/08/18
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n.227, p.3
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio del Corriere della Sera
<b>FNTS - Posizione</b>	<a href="https://archivio.corriere.it">https://archivio.corriere.it</a>
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	00000134
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	articolo di giornale
<b>FNTT - Denominazione</b>	La missione ottomana a Torino e nel Biellese. Per i caduti di Crimea
<b>FNTD - Data</b>	1910/05/21
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n.139, p. 5
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio del Corriere della Sera
<b>FNTS - Posizione</b>	<a href="https://archivio.corriere.it">https://archivio.corriere.it</a>
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	00000135
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	articolo di giornale
<b>FNTT - Denominazione</b>	Udienze reali a Racconigi. La missione persiana e l'ambasciatore degli Stati Uniti
<b>FNTD - Data</b>	1911/08/12
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n.222, p. 4
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio del Corriere della Sera
<b>FNTS - Posizione</b>	<a href="https://archivio.corriere.it">https://archivio.corriere.it</a>
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	00000136
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Johannes Fabian
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000164
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 170, pp. 47- 60
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Giovanni Curatola
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000169
	Aubert Solene, Symbolic and Problematic: Gifts in Diplomacy, 2022,

<b>BIL - Citazione completa</b>	<a href="https://hir.harvard.edu/symbolic-and-problematic-gifts-in-diplomacy/">https://hir.harvard.edu/symbolic-and-problematic-gifts-in-diplomacy/</a> (consultazione: 2022/08/27)
---------------------------------	--

## **AD - ACCESSO AI DATI**

### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## **CM - COMPILAZIONE**

### **CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Barberi S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ragusa E.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ciliento B.

### **RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2002
<b>RVMN - Nome</b>	Quasimodo F.

### **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2002
<b>AGGN - Nome</b>	Quasimodo F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

### **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Rocco A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

### **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Barbero, Enrico Edoardo
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Corso, Giorgia

### **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2020
<b>AGGN - Nome</b>	Lucidi, David
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Giovannini Luca, Alessandra
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Giovannini Luca, Alessandra

## **AN - ANNOTAZIONI**

<b>OSS - Osservazioni</b>	Compravendita da eredi di Casa Savoia.
---------------------------	--